



# COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 257 DEL 17-12-2013

OGGETTO: Accordo di Partnership tra Fondazione Yves Roeder,  
Comune di Palermo, Orto Botanico e Herbarium mediterraneum  
dell'Università di Palermo, Dipartimento Azienda Regionale  
Foreste Demaniali della Regione Siciliana - Presa d'Atto.  
IMMEDIATA ESECUZIONE

SINDACO: Orlando Leoluca

VICE SINDACO: Lapiana Cesare

**ASSESSORI:**

|           |           |
|-----------|-----------|
| Barbera   | Giuseppe  |
| Bazzi     | Agata     |
| Giambrone | Francesco |
| Abbonato  | Luciano   |
| Di Marco  | Marco     |
| Catania   | Giusto    |
| Ciulla    | Agnese    |
| Evola     | Barbara   |
| Giuffrè   | Tullio    |

| Pres. | Ass. |
|-------|------|
|       | a    |
| P     |      |

|           |   |
|-----------|---|
| P         |   |
| P         |   |
| P         |   |
|           | a |
|           | a |
| P         |   |
| P         |   |
| P         |   |
|           | a |
| Totale N. | 7 |

E. I.

eff

L'anno duemilatrecento addì dieciassette del mese di dicembre alle ore, 16.10 in  
Palermo nella sala delle adunanze posta nella sede comunale di di Villa Nisemi,  
si è adunata la Giunta Municipale per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Presiede l'adunanza il Sig. Ing. Cesare Lapiana - Vice Sindaco

Partecipa il sottoscritto Sig. Dot. Fabrizio Dall'Agua Segretario Generale  
del Comune.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Visto l'allegato foglio pareri;

Dopo opportuna discussione;

Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge,

## DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, è approvata nel testo allegato alla presente deliberazione e fatta propria.

Con separata unanime votazione espressa in forma palese, il presente provvedimento viene dichiarato **immediatamente eseguibile**, stante l'urgenza di provvedere.



**COMUNE DI PALERMO**  
Area Ambiente e Vivibilità

**PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI G.C.**

(Costituita da n° \_\_\_\_\_ fogli, oltre il presente, e da n° \_\_\_\_\_ allegati)

**OGGETTO:** Accordo di Partnership tra Fondation Yves Rocher, Comune di Palermo, Orto Botanico e Herbarium mediterraneum dell'Università di Palermo, Dipartimento Azienda Regionale Foreste Demaniali della Regione Siciliana – Presa d'Atto..

**PROPONENTE**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.Agr. Domenico Musacchia  
email: d.musacchia@comune.palermo.it

Li... 6/12/2013

IL DIRIGENTE

Dott.Agr. Domenico Musacchia

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 ss.mm.ii e art. 4 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con Deliberazione di C.C. n. 198/2013)

☒ VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa

☐ VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Agr. Domenico Musacchia  
email: d.musacchia@comune.palermo.it

DATA... 6/12/2013

VISTO: IL DIRIGENTE/CAPO AREA

Dott. Agr. Domenico Musacchia  
e.mail d.musacchia@comune.palermo.it

DATA.....

VISTO: L'ASSESSORE

Prof. Giuseppe Barbera

DATA .....

**PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91)

☒ VISTO: si esprime parere favorevole *in reale le note prot. n. 1055119 del 17/12/2013*

☐ VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

☐ Parere non dovuto poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

DATA

IL RAGIONIERE GENERALE

*Il Dirigente di Ragioneria*  
..... Dott.ssa Carmela Di Leo .....

**Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle osservazioni di cui al Parere di regolarità Contabile e/o rese dal Segretario Generale:**

☐ osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. del

Parere di regolarità tecnica confermato SI ☐ :

NO ☐

{ ☐ Gs nota mail prot. n° del

{ ☐ Gs nota mail prot. n° del

{ ☐ Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA G.C. n° 254 del 17.12.2013

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Dirigente Capo Area Vivibilità ed Ambiente, in riferimento all'oggetto indicato, sottopone alla Giunta Comunale la proposta di delibera nel testo che segue:

**OGGETTO: Accordo di Partnership tra Fondation Yves Rocher, Comune di Palermo, Orto Botanico, e Herbarium mediterraneum dell'Università di Palermo, Dipartimento Azienda Regionale Foreste Demaniali della Regione Siciliana – Presa d'Atto.**

### Il Capo Area

#### Premesso che:

Il Signor Yves ROCHER era già consapevole dell'importanza della tutela dell'ambiente quando, più di cinquant'anni fa, creò il marchio che porta il suo nome. Tale avvenimento cambiò l'universo della cosmetica segnando il debutto della bellezza naturale accessibile a tutte le donne. Oggi il marchio Yves ROCHER, creatore della cosmetica vegetale è celebrato da più di trenta milioni di clienti in oltre 90 paesi.

Nel quadro dell'iniziativa "Piantiamo il pianeta: campagna per un miliardo di alberi", lanciata dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (PNUE), il Gruppo Yves ROCHER ha annunciato tramite il Signor Jaques ROCHER, la sua volontà di sostenere questa operazione, assumendo l'impegno di partecipare alla piantumazione di cinquanta milioni di alberi.

A seguito di un sopralluogo effettuato il 23 maggio 2013 a Palermo presso il Parco Urbano D'Orleans "Ninni Cassarà", l'idea di realizzare un'arboreto di frassini da manna, 5000 (cinque mila) piante di *Fraxinus ornus* e 5000 (cinque mila) di *Fraxinus angustifolia*, su una superficie di circa 10 ettari, è stata positivamente valutata sotto l'aspetto ecologico di riqualificazione del paesaggio e altresì dal punto di vista di un potenziale uso produttivo.

Al fine della realizzazione dell'iniziativa, che rientra nell'attività istituzionale del Comune di Palermo, legata alla promozione e salvaguardia del territorio ed, altresì, al recupero delle superfici degradate dalla presenza di specie esotiche infestanti ed invasive, il Comune di Palermo ha assicurato la messa a disposizione della porzione di terreno necessaria.

Nel perseguire l'impegno sopraindicato, la fondazione YR è lieta di sostenere l'Iniziativa partecipando al finanziamento del predetto soggetto per l'impianto di 10.000 (diecimila) frassini da manna nell'arco di tre anni (2013 - 2015).

*In merito all'art 3-b. l'impegno economico di Euro 60.000,00 sarà versato integralmente dalla Fondazione alle dipendenze dell'Orto Botanico*

Il Comune di Palermo si impegna a produrre ed ottenere tutte le autorizzazioni necessarie per consentire la realizzazione dell'iniziativa presso il Parco Urbano D'Orleans "Ninni Cassarà".

L'Orto Botanico, da due secoli impegnato nello studio, nella conservazione, nella salvaguardia e nella valorizzazione della biodiversità vegetale, si è dichiarato competente a:

- realizzare i lavori d'impianto e prima manutenzione del frassineto (eventualmente con affidamento a soggetti terzi);
- certificare dal punto di vista tecnico, la fattibilità dell'iniziativa;
- redigere il progetto iniziale;
- garantire il buon andamento dei lavori d'impianto;
- redigere il rapporto finale di regolare esecuzione dei lavori.

La Direzione dell'Orto Botanico si farà carico di verificare e garantire la regolarità in ambito fiscale e di diritto del lavoro di eventuale terzi affidatari dell'esecuzione dell'impianto.

L'Azienda Foreste, attiva nella promozione della cultura dell'albero e del suo ruolo ambientale, si impegna a mettere a disposizione le piantine delle due specie di frassino, 5000 (cinque mila) piante di *Fraxinus ornus* e 5000 (cinque mila) di *Fraxinus angustifolia*, da impiegare per la realizzazione dell'arboreto.

**Atteso che:**

In data 29 agosto 2013 è stato sottoscritto l'accordo di Partnership tra: Fondation Yves Rocher, Comune di Palermo, Orto Botanico, e Herbarium mediterraneum dell'Università di Palermo, Dipartimento Azienda Regionale Foreste Demaniali della Regione Siciliana, che si allega al presente Atto (Allegato A) in copia conforme all'originale, per farne parte integrante e sostanziale, riguardante l'iniziativa per la realizzazione di un arboreto da frassini da manna, (5000 piante di *Fraxinus ornus* e 5000 di *Fraxinus angustifolia*), su una superficie di circa 10 ettari, a Palermo, in Italia;

Con e-mail del 26.11.2013 è stata trasmessa all'Assessore all'Ambiente e Vivibilità, Prof. Barbera, la Descrizione del Programma (Allegato 1) con relazione tecnica di progetto per la "Realizzazione di un arboreto di frassini da manna" a firma del Direttore dell'Orto Botanico, professore Francesco M. Raimondi, comprensivo della descrizione dell'iniziativa e del cronoprogramma dei lavori, la Scheda di Sintesi (Allegato 2) e la Scheda di Comunicazione (Allegato 3);

**Considerato** che l'Accordo di Partnership risulta essere compatibile con i principi di collaborazione tra Enti Locali e Fondazioni;

**Visto** il Decreto Legislativo n.267/2000;

**Vista** la Legge Regionale n.30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** lo Statuto del Comune di Palermo;

**PROPONE**

Per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono riportati:

**Di Prendere Atto** dell' "Accordo di Partnership tra Fondation Yves Rocher, Comune di Palermo, Orto Botanico, e Herbarium mediterraneum dell'Università di Palermo, Dipartimento Azienda Regionale Foreste Demaniali della Regione Siciliana" sottoscritto dalle parti in data 29 agosto 2013, composto da n. 8 articoli (Allegato A);

**Di Approvare** la Descrizione del Programma (Allegato 1) con relazione tecnica di progetto per la "Realizzazione di un arboreto di frassini da manna" a firma del Direttore dell'Orto Botanico, professore Francesco M. Raimondi, comprensivo della descrizione dell'iniziativa e del cronoprogramma dei lavori, la Scheda di Sintesi (Allegato 2) e la Scheda di Comunicazione (Allegato 3);

**Di Conferire** mandato al Capo Area Vivibilità ed Ambiente a produrre ed ottenere tutte le autorizzazioni necessarie per consentire la realizzazione dell'iniziativa ed altresì avviare l'esecuzione delle obbligazioni del Comune di Palermo previste all'art. 3.2 del Accordo di Partnership, mediante le risorse umane e strumentali dell'Area medesima con appositi accordi attuativi di natura gestionale;

**H Capo Area**  
**Dott. Agronomo Domenico Musacchia**

Il Dirigente Capo Area, esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto;

*Il presente provvedimento nonchè l'esercizio di potestà di deliberazione della delibera non comporta alcun diritto e interesse a carico dell'amministrazione Comunale*

**Il Capo Area**  
**Dott. Agronomo Domenico Musacchia**

Il Dirigente Responsabile Coordinatore del Settore/Capo Area, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per condivisione del suddetto parere;

**Il Dirigente Capo Area Vivibilità ed Ambiente**  
**Dott. Agronomo Domenico Musacchia**

L'Assessore alla Vivibilità ed Ambiente, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propone l'adozione da parte della Giunta Comunale

**L'Assessore alla Vivibilità ed Ambiente**  
**Prof. Giuseppe Barbera**

Il Dirigente responsabile di Ragioneria esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere (favorevole/contrario) in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).

**Il Dirigente Responsabile di Ragioneria**  
**Dott.ssa Carmela Agnello**

**Il Dirigente di Ragioneria**  
**Dott.ssa Carmela Di Leo**





# COMUNE DI PALERMO

## RAGIONERIA GENERALE

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Prot. n. 1055119

Palermo li 17/12/2013

Parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto: *"Accordo di Partnership tra Foundation Yves Rocher, Comune di Palermo, Orto Botanico, e Herbarium mediterraneum dell'Università di Palermo, Dipartimento Azienda Regionale Foreste Demaniali della Regione Siciliana – Presa d'atto.*

Visto il parere tecnico favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa;

Viste le modifiche integrative apportate all'atto in esame da parte della Funzione dirigenziale competente;

Considerato quanto contenuto dall'accordo di partnership al punto 3.4 *"Obbligazioni dell'Azienda Foreste"*.

Per quanto sopra si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

IL RAGIONIERE GENERALE  
(Dott. Carmela Agnello)

**Il Dirigente di Ragioneria**  
**Dott.ssa Carmela Di Leo**



**COMUNE DI PALERMO**  
**AREA VIVIBILITA' ED AMBIENTE**

Prot. n. 10244/3 del 6/12/10 13

**Oggetto: Accordo di Partnership tra Fondation Yves Rocher, Comune di Palermo, Orto Botanico, e Herbarium mediterraneum dell'Università di Palermo, Dipartimento Azienda Regionale Foreste Demaniali della Regione Siciliana – Presa d'Atto.**

Allegati alla proposta di deliberazione giuntale:

Allegato A): Accordo di Partnership tra Fondation Yves Rocher, Comune di Palermo, Orto Botanico, e Herbarium mediterraneum dell'Università di Palermo, Dipartimento Azienda Regionale Foreste Demaniali della Regione Siciliana;

Allegato 1: Descrizione del Programma - Relazione tecnica di progetto per la "Realizzazione di un arboreto di frassini da manna"

Allegato 2: Scheda di Sintesi;

Allegato 3: Scheda di Comunicazione.

  
**Il Capo Area**  
**Dott. Agronomo Domenico Musacchia**





**COMUNE DI PALERMO**  
**AREA VIVIBILITA' ED AMBIENTE**

Prot. n. 1024413 del 6/12/2013

**Oggetto: Accordo di Partnership tra Fondation Yves Rocher, Comune di Palermo, Orto Botanico, e Herbarium mediterraneum dell'Università di Palermo, Dipartimento Azienda Regionale Foreste Demaniali della Regione Siciliana – Presa d'Atto.**

Allegati alla proposta di deliberazione giuntale:

Allegato A): Accordo di Partnership tra Fondation Yves Rocher, Comune di Palermo, Orto Botanico, e Herbarium mediterraneum dell'Università di Palermo, Dipartimento Azienda Regionale Foreste Demaniali della Regione Siciliana;

Allegato 1: Descrizione del Programma - Relazione tecnica di progetto per la "Realizzazione di un arboreto di frassini da manna"

Allegato 2: Scheda di Sintesi;

Allegato 3: Scheda di Comunicazione.

  
**Il Capo Area**  
**Dott. Agronomo Domenico Musacchia**



Dr. A

## ACCORDO DI PARTNERSHIP

Tra le sottoscritte parti:

**FONDATION YVES ROCHER**, sotto l'egida dell'Istituto di Francia, con sede legale in 23 quai de Conti, Paris 6<sup>e</sup>, rappresentata dal sig. Claude Fromageot, che agisce nella sua qualità di Direttore della Fondation Yves Rocher (di seguito denominata "**Fondazione YR**")

Da una parte,

e  
il **COMUNE DI PALERMO**, rappresentato dal Sindaco on. prof. Leoluca Orlando (di seguito denominato il "**Comune di Palermo**");

**L'ORTO BOTANICO E HERBARIUM MEDITERRANEUM DELL'UNIVERSITÀ DI PALERMO**, rappresentato dal direttore prof. Francesco Maria Raimondo (di seguito denominato "**Orto Botanico**");

il **DIPARTIMENTO AZIENDA REGIONALE FORESTE DEMANIALI DELLA REGIONE SICILIANA** rappresentato dal Dirigente Generale ing. Pietro Lo Monaco (di seguito denominato "**Azienda Foreste**");

Dall'altra parte,

Congiuntamente denominati di seguito le «**Parti**»,

Premesso che:

Il Signor Yves ROCHER era già consapevole dell'importanza della tutela dell'ambiente quando, più di cinquant'anni fa, creò il marchio che porta il suo nome. Tale avvenimento cambiò l'universo della cosmetica segnando il debutto della bellezza naturale accessibile a tutte le donne. Oggi, il marchio YVES ROCHER, creatore della Cosmetica Vegetale®, è celebrato da più di 30 milioni di clienti, in oltre 90 Paesi.

Nel quadro dell'iniziativa "Piantiamo per il pianeta: Campagna per 1 miliardo di alberi", lanciata dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (PNUE), il Gruppo YVES ROCHER ha annunciato, tramite il Signor JACQUES ROCHER, la sua volontà di sostenere questa operazione, assumendo l'impegno di partecipare alla piantumazione di cinquanta milioni di alberi.

A seguito di un sopralluogo effettuato il 23 maggio 2013 a Palermo presso il Parco urbano D'Orleans "Ninni Cassarà", l'idea di realizzare un arboreto di frassini da manna (5.000 piante di *Fraxinus ornus* e 5.000 di *Fraxinus angustifolia*), su una superficie di circa 10 ettari (qui di seguito denominata l'«**Iniziativa**»), è stata positivamente valutata sotto l'aspetto ecologico, di riqualificazione del paesaggio ed altresì dal punto di vista di un potenziale uso produttivo.

Al fine della realizzazione dell'Iniziativa, che rientra nell'attività istituzionale del Comune di Palermo legata alla promozione e salvaguardia del territorio ed, altresì, al recupero delle superfici degradate dalla presenza di specie esotiche infestanti e invasive, il Comune di Palermo ha assicurato la messa a disposizione della porzione di terreno necessaria.

Nel perseguire l'impegno sopra indicato, la Fondazione YR è lieta di sostenere l'Iniziativa, partecipando al finanziamento del predetto progetto per l'impianto di 10.000 (dieci mila) frassini da manna nell'arco di tre anni (2013-2015).

Il Comune di Palermo si impegna ad ottenere tutte le autorizzazioni necessarie per consentire la realizzazione dell'Iniziativa presso il Parco urbano d'Orléans "Ninni Cassarà".

L'Orto Botanico, da due secoli impegnato nello studio, nella conservazione, nella salvaguardia e nella valorizzazione della biodiversità vegetale, si è dichiarato competente a :

- realizzare i lavori di impianto e prima manutenzione del frassinetto (eventualmente con affidamento a soggetti terzi);
- certificare, dal punto di vista tecnico, la fattibilità dell'Iniziativa;
- redigere il progetto iniziale;
- garantire il buon andamento dei lavori d'impianto ;
- redigere il rapporto finale di regolare esecuzione dei lavori.

La Direzione dell'Orto Botanico si farà carico di verificare e garantire la regolarità in ambito fiscale e di diritto del lavoro di eventuali terzi affidatari dell'esecuzione dell'impianto.

L'Azienda Foreste, attiva nella promozione della cultura dell'albero e del suo ruolo ambientale, si impegna a mettere a disposizione le piantine delle due specie di frassino [5000 (cinque mila) *Fraxinus ornus* e 5000 (cinque mila) *Fraxinus angustifolia*] da impiegare per la realizzazione dell'arboreto.

\* \* \*

Ciò premesso, le Parti si sono quindi incontrate per stabilire il presente accordo di partnership ed hanno convenuto quanto segue:

#### Articolo preliminare

Definizione dell'Iniziativa : consiste nella realizzazione di un arboreto di frassini da manna (5.000 piante di *Fraxinus ornus* e 5.000 piante di *Fraxinus angustifolia*), su una superficie di circa 10 ettari, a Palermo, in Italia. Quest'Iniziativa verrà realizzata su tre (3) anni dal 2013 al 2015.

#### Articolo 1 - Oggetto

Il presente accordo ha l'obiettivo di definire le condizioni di collaborazione tra le Parti in vista della realizzazione dell'Iniziativa.

#### Articolo 2 - Durata

L'accordo avrà effetto a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e cesserà di avere effetto alla fine del mese di dicembre 2015, a seguito della trasmissione del rapporto finale di completa e corretta esecuzione dei lavori.

#### Articolo 3 - Obbligazioni delle Parti

##### 3.1. Obbligazioni della Fondazione YR

La Fondazione YR si obbliga a finanziare la messa a dimora di 10.000 (diecimila) frassini da manna in 3 (tre) anni, dal 2013 al 2015, per un impegno economico onnicomprensivo massimo di € 60.000 (sessantamila/00), IIVA esclusa.

### 3.2. Obblighi del Comune di Palermo

Il Comune di Palermo si impegna a partecipare al presente accordo mediante:

- la messa a disposizione di un terreno, che appartiene al Comune, della superficie di circa 10 ettari sul quale realizzare l'Iniziativa;
- la partecipazione con propri tecnici alla messa a punto del progetto di fattibilità dell'Iniziativa;
- la messa a disposizione di uomini e mezzi dell'amministrazione per i lavori di sistemazione e preparazione del terreno per la messa a dimora delle piante prescelte ed in particolare per l'eliminazione di tutte le specie esotiche infestanti e invasive presenti sul terreno;
- a partire dal secondo anno, attraverso la partecipazione alla manutenzione ordinaria dell'impianto realizzato.

### 3.3. Obblighi dell'Orto Botanico

L'Orto Botanico s'impegna a partecipare al presente accordo curando la redazione tecnica e scientifica del progetto di fattibilità dell'Iniziativa. Realizzerà e coordinerà i lavori d'impianto e di manutenzione.

Curerà inoltre:

- la scelta dei luoghi di impianto dell'arboreto e stabilirà l'epoca di messa a dimora delle piantine;
- per tutta la durata dell'Iniziativa, l'emissione dei rapporti periodici sullo stato d'avanzamento dei lavori e sulla corretta esecuzione dell'impianto;
- l'emissione del rapporto finale sulla completa e corretta esecuzione dei lavori.
- Fornire delle piantine supplementari delle due specie di piante nel caso in cui qualche piantina non germinerebbe, durante il primo anno.

La Direzione dell'Orto Botanico si farà carico di verificare e garantire la Fondazione YR della regolarità in ambito fiscale e di diritto del lavoro di eventuali terzi affidatari dell'esecuzione dell'impianto, per l'intera durata del Contratto.

### 3.4. Obblighi dell'Azienda Foreste

L'Azienda Foreste, per il presente accordo, si impegna mediante:

- la partecipazione alla redazione del progetto di fattibilità dell'Iniziativa;
- la messa a disposizione di 5.000 piantine di *Fraxinus ornus* e di 5.000 piantine di *Fraxinus angustifolia*;
- la messa a disposizione, in caso di impedimento da parte del Comune di Palermo e su richiesta motivata dello stesso, di uomini e mezzi – compatibilmente con le disponibilità – per i lavori di sistemazione e preparazione del terreno per la messa a dimora delle piante prescelte e, in particolare, per l'eliminazione di tutte le specie esotiche infestanti e invasive presenti sul terreno;
- la collaborazione, in caso di impedimento da parte del Comune di Palermo e su richiesta motivata dello stesso, a partire dal secondo anno, nei lavori di manutenzione ordinaria dell'impianto realizzato.

### Articolo 4 – Valorizzazione della Partnership

Ciascuna parte riconosce di non acquisire con il presente accordo alcun diritto sui marchi, loghi, segni distintivi, nomi commerciali, visuali né su qualsivoglia altro diritto di proprietà intellettuale appartenenti alle altre Parti.

Le Parti concedono alla Fondazione YR e alle altre società del Gruppo YVES ROCHER un'autorizzazione gratuita non esclusiva di utilizzazione, di rappresentazione, di riproduzione dei



loro marchi, loghi, segni distintivi, nomi commerciali e visuali destinati ad essere utilizzati al fine di permettere alla Fondazione YR oppure a qualunque società del Gruppo YVES ROCHER di effettuare attività di comunicazione in ordine alla presente Partnership.

Così, le Parti autorizzano espressamente la Fondazione YR e le altre Società del Gruppo YVES ROCHER a diffondere, utilizzare, riprodurre qualsivoglia elemento di identificazione delle Parti (nome completo, segno distintivo, logo) su qualunque supporto cartaceo e/o digitale (Stampa, Affissione, Manifesto/Volantino, P.L.V., Edizione, in particolare, Cataloghi, Messaggi di posta, Brochure, Coupon) - Internet - MMS, a livello mondiale, per tutta la durata della Partnership e per un periodo di venti (20) anni a partire dalla realizzazione completa dell'Iniziativa.

Nel caso in cui la Fondazione YR e le altre Società del Gruppo YVES ROCHER volessero attivare azioni di comunicazione sulla presente Partnership, esse si impegnano a realizzarle facendo riferimento alla scheda di comunicazione di cui all'allegato 3 e validata da tutte le Parti. Il preliminare consenso dalle Parti non sarà sollecitato prima di qualsiasi comunicazione fatta dalla Fondazione YR e da qualunque Società del Gruppo YVES ROCHER sulla presente Partnership, così come ogni comunicazione sarà fatta a partire della scheda validata.

La Fondazione YR consente all'Orto Botanico, al Comune di Palermo ed all'Azienda Foreste, una autorizzazione gratuita non esclusiva di utilizzazione, rappresentazione e riproduzione dei suoi marchi, loghi, segni distintivi, nomi commerciali e visuali destinati ad essere utilizzati al fine di permettere all'Orto Botanico, al Comune di Palermo ed all'Azienda Foreste di svolgere attività destinate alla comunicazione concernente alla presente Partnership.

Così, l'Orto Botanico, il Comune di Palermo e l'Azienda Foreste, potranno far parte della partnership con la Fondazione YR e potranno diffondere, utilizzare, riprodurre qualsivoglia elemento di identificazione della Fondazione YR e del marchio YVES ROCHER (nome completo, segno distintivo e logo) su qualsivoglia supporto, in Italia, per un periodo di cinque (5) anni a partire dalla realizzazione completa dell'Iniziativa, con riserva di ottenere il preliminare consenso scritto da parte della Fondazione YR, direttamente o attraverso la propria delegata YVES ROCHER ITALIA.

L'Orto Botanico, il Comune di Palermo e l'Azienda Foreste si impegnano espressamente a richiedere la preventiva autorizzazione scritta da parte della Fondazione YR, direttamente o attraverso la propria delegata YVES ROCHER ITALIA, per l'insieme dei testi da diffondere in relazione alla Partnership oggetto del presente accordo. In tale contesto, l'Orto Botanico, il Comune di Palermo e l'Azienda Foreste si impegnano a non diffondere tali testi in mancanza della preventiva approvazione scritta da parte della Fondazione YR, oppure della predetta delegata YVES ROCHER ITALIA, le quali si impegnano, a propria volta, a pronunciarsi sui testi in questione entro un termine massimo di trenta (30) giorni dal ricevimento degli stessi. In mancanza di espresso consenso entro il predetto termine, i testi si intenderanno tacitamente approvati.

L'Orto Botanico, il Comune di Palermo e l'Azienda Foreste espressamente riconoscono il diritto in capo alla Fondazione YR, da esercitarsi direttamente o mediante la propria delegata YVES ROCHER ITALIA, di esigere la cessazione immediata di qualsivoglia forma di comunicazione che la stessa riterrà non conforme alla propria immagine ed alla propria strategia di comunicazione; l'Orto Botanico, il Comune di Palermo e l'Azienda Foreste si impegnano, dunque, immediatamente a porvi fine dal momento della notificazione della relativa richiesta.

#### Articolo 5 - Garanzie

L'Orto Botanico garantisce la buona esecuzione delle obbligazioni dell'Iniziativa alla Fondazione YR. Garantisce alla Fondazione YR della buona esecuzione delle sue proprie obbligazioni, delle obbligazioni del Comune di Palermo e delle obbligazioni dell'Azienda Foreste.

L'Orto Botanico garantisce la Fondazione YR ed i membri del suo personale in merito a qualsivoglia pretesa intrapresa contro gli stessi, da chiunque, in relazione a qualsivoglia richiesta di danni, alle persone ed ai beni patiti in occasione di qualsiasi utilizzazione dei fondi menzionati all'articolo 3.1. del presente accordo, oppure degli equipaggiamenti finanziati con detti fondi.

L'Orto Botanico rinuncia ad intraprendere e a far intraprendere da chiunque agisca per suo conto qualsivoglia azione contro la Fondazione YR e/o contro la sua delegata YVES ROCHER ITALIA, anche nel caso in cui reclami, domande, pretese, azioni siano effettuate contro l'Orto Botanico da parte di terzi.

L'Orto Botanico espressamente rappresenta, con la presente, la propria rinuncia ad eventuali simili pretese e/o azioni da parte delle popolazioni locali o di organismi comunque coinvolti nell'esecuzione del presente accordo di Partnership.

L'Orto Botanico si impegna a rimborsare alla Fondazione YR le somme che quest'ultima avrà pagato nell'ambito dell'esecuzione della presente Partnership in caso di inesattezza o di violazione delle garanzie previste nel presente articolo 5, nel limite delle somme che saranno state effettivamente pagate dalla Fondazione YR.

#### **Articolo 6 - Risoluzione**

In caso di mancata esecuzione di una delle obbligazioni previste dal presente accordo di Partnership, l'accordo si risolverà di diritto, a seguito di messa in mora comunicata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno rimasta senza riscontro, scaduto il termine di un mese.

Qualora avvenimenti esterni o di forza maggiore rendano impossibile la realizzazione del programma previsto, l'Orto Botanico si riserva sin d'ora il diritto, a seguito di preventivo intesa scritta della Fondazione YR, di risolvere il presente accordo di Partnership.

In caso di risoluzione del presente accordo, l'Orto Botanico s'impegna a rimborsare le somme non spese, su giustificativo.

#### **Articolo 7 – Intuitu Personae**

Il presente accordo è concluso a titolo strettamente personale con il Direttore dell'Orto Botanico. La presenza del prof. Francesco Maria Raimondo, quale interlocutore per conto dell'Orto Botanico, è condizione determinante per la conclusione del presente accordo.

Il direttore dell'Orto Botanico s'impegna ad informare immediatamente la Fondazione YR di qualsivoglia evento che possa comportare qualsivoglia mutamento per la stessa. In caso, dunque, di mutamenti nella direzione dell'Orto Botanico la Fondazione YR potrà risolvere il presente accordo di partnership di diritto, previo preavviso di quindici (15) giorni di calendario.

#### **Articolo 8 – Soluzione delle controversie**

Il presente accordo di partnership è regolato dalla legge italiana.

In caso di difficoltà nell'esecuzione delle obbligazioni oggetto del presente accordo, le Parti ricercheranno, innanzitutto, una soluzione stragiudiziale.

Nel caso in cui non si pervenga ad una soluzione stragiudiziale, ogni controversia o contestazione che tragga origine dal presente accordo, sia in relazione alla sua validità, sia alla sua interpretazione, esecuzione o realizzazione, sarà di competenza dell'Autorità Giudiziaria Italiana.



Sottoscritto a Palermo, il 29 agosto 2013, in quattro (4) esemplari originali.

Per la Fondation Yves Rocher  
sig. Claude Fromageot



Per il Comune di Palermo  
On. prof. Leoluca Orlando

P.O

Primi Alessandro Chendi

con riserva d'approvazione il presente  
atto alle autorizzazioni d' legge unita-  
mente ai vertimenti allegati  
(Leoluca)

Per l'Orto Botanico e Herbarium Mediterraneum dell'Università di Palermo  
Prof. Francesco M. Raimondo



Francesco M. Raimondo

Per il Dipartimento Azienda Regionale Foreste Demaniali della Regione Siciliana  
Ing. Pietro Lo Monaco

Pietro Lo Monaco



ALLEGATO 1 / ANNEXE 1  
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA / DESCRIPTION DU PROGRAMME



YVES ROCHER  
FONDATION  
SOUS L'EGIDE DE L'INSTITUT DE FRANCE



Università degli Studi di Palermo  
Orto Botanico



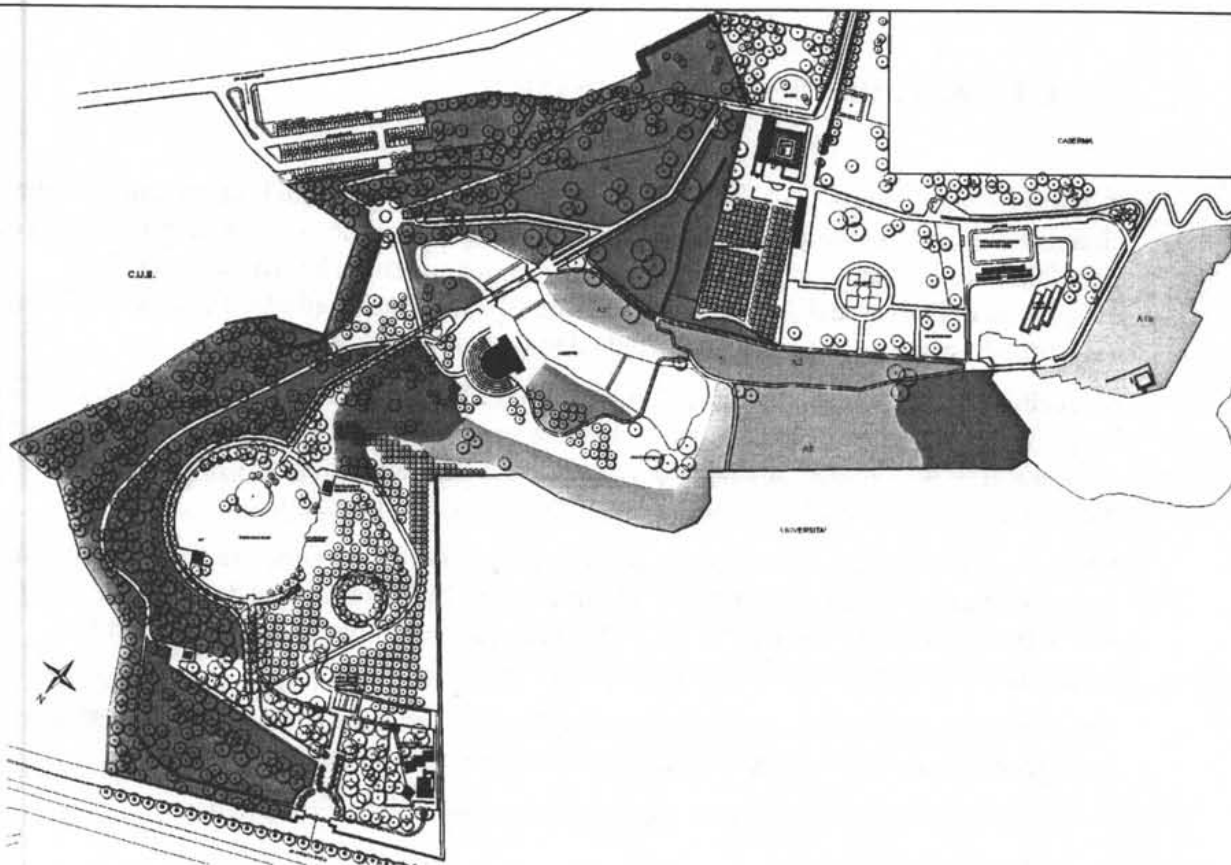
Dipartimento Regionale  
Azienda Foreste Demaniali



Città di Palermo

**REALIZZAZIONE DI UN ARBORETO DI  
FRASSINI DA MANNA**

**Relazione tecnica di progetto**



Il Direttore dell'Orto botanico  
(Prof. Francesco M. Raimondo)

*Francesco M. Raimondo*



## 1. PREMESSA

A seguito dell'accordo stipulato tra la Fondation Yves Rocher con il Comune di Palermo, Orto botanico e Herbarium Mediterraneum dell'Università di Palermo e il Dipartimento Azienda Regionale Foreste Demaniali della Regione Siciliana per realizzare a Palermo, presso il Parco urbano D'Orleans "Ninni Cassarà", l'impianto di frassini da manna (*Fraxinus ornus* e *Fraxinus angustifolia*) e altre specie arboree e arbustive della macchia mediterranea, su una superficie di circa 10 ettari –nell'ambito dell'iniziativa "Piantiamo per il pianeta: Campagna per 1 miliardo di alberi – vengono di seguito specificate le modalità operative dei lavori di messa a dimora e manutenzione per i due anni successivi, compreso il successivo risarcimento delle fallanze.

## 2. IL PARCO URBANO "NINNI CASSARÀ"

Il Parco Urbano "Ninni Cassarà" si estende nella zona a sud-est del nucleo antico della città di Palermo. Si sviluppa su una superficie di oltre 28 ettari, compresa tra la Fossa della Garofala (sito archeologico), sino all'attuale circonvallazione interna della città (la deviazione dell'alveo del Kemonia verso l'Oreto), confinando ad ovest con la via Altofonte e il Corso Pisani e ad est con l'Università degli Studi di Palermo.

Il vecchio Parco, conosciuto come il "Giardino d'Orleans", fu realizzato intorno al 1812 da Luigi Filippo Orleans. A quell'epoca, con una superficie di circa 66 ettari, comprendeva un vasto agrumeto e un'area destinata all'orticoltura, oltre ad una parte ornamentale e ricreativa adiacente alla villa e un'area adibita a giardino paesaggistico.

Nel tempo, a causa dei numerosi passaggi di proprietà, l'intera area ha subito numerose trasformazioni fino al suo completo abbandono, sebbene siano rimaste tracce di antichi viali e boschetti. Solo tra il 1954 e il 1957, la Regione Siciliana ne ha acquistato la proprietà di una parte con il Palazzo e il residuo giardino.

Sia la progettazione che la realizzazione degli attuali impianti sono stati effettuati dai funzionari tecnici del Settore Urbanistica del Comune di Palermo.

Nell'ambito del Parco si possono individuare le seguenti aree tematiche:

- Il Boschetto di querce
- La Radura delle palme
- La Collina delle succulente
- Il Boschetto di conifere
- L'Agrumeto della "Fossa della Garofala"
- Le aree di macchia e boschetto Mediterraneo
- Il Mandorleto



Il Roseto

Il Prato

Per le esigenze irrigue degli impianti del Parco l'area è stata suddivisa in tre zone, ciascuna servita da tre impianti di irrigazione: manuale, a goccia e a spruzzo, muniti di impianti di pressurizzazione automatici con temporizzatori.

Come nei secoli scorsi viene utilizzata la medesima acqua, prelevata dagli stessi pozzi ricadenti nel parco, che hanno reso rigoglioso il giardino d'Orleans.

### 3. INDIVIDUAZIONE DELLE PARCELLE E TECNICA D'IMPIANTO

#### 3.1 - Individuazione delle parcelle

Nell'ambito del Parco urbano "Ninni Cassarà" sono state individuate sei aree tipologiche in cui realizzare la messa a dimora dei frassini. Tali aree, opportunamente rappresentate in planimetria, sono distinte con una colorazione e da una differente sigla alfanumerica.

L'area A1, estesa 1,48 ha, è ubicata nel settore N-E del Parco tra la Fossa della Garofala e alcuni impianti (campi di bocce, pista di pattinaggio, area giochi 2). L'area ospita robinie (*Robinia pseudoacacia* L.) alte 4-5 m, di circa 15-25 cm di circonferenza al colletto, con sesto d'impianto irregolare di circa 7x7 m. Essa è stata in parte recentemente decespugliata nella sub-parcella A1a (0,45 ha). Nella sub-parcella A1b (0,65 ha) sono presenti robinie sofferenti e/o danneggiate.

In quest'area si prevede un'azione di riqualificazione mediante la sostituzione delle robinie con il frassino meridionale (*Fraxinus angustifolia*) al fine di costituire un impianto funzionale dal punto di vista estetico-ricreativo e potenzialmente utilizzabile per l'estrazione della manna. Adottando un sesto d'impianto di 3,5 x 3,5 m, in modo di avere una densità tale da determinare nei frassini una condizione di moderato stress idrico durante la stagione estiva – indispensabile per la produzione della manna – si potranno mettere a dimora 900 piantine di *Fraxinus angustifolia*.

La sub-parcella A1c è sostanzialmente un sentiero attrezzato alberato con *Robinia pseudoacacia*. Nell'intento di conferire a tale zona una maggiore valenza paesaggistica, viene proposta la sostituzione delle robinie con il frassino meridionale. In tale area, pertanto, saranno messe a dimora 30 individui di *Fraxinus angustifolia*.

**L'area A2** si sviluppa lungo nel settore centrale del Parco e comprende la stretta striscia di 0,57 ha, interposta tra le aree A1 e A3 a valle e il prato e le antiche mura che delimitano l'agrumeto a monte. Vi si riscontrano pochi esemplari di *Erythrina* sp., *Ceratonia siliqua* L. e *Celtis australis* L. che verranno preservati. Anche questa parcella sarà destinata alla messa a dimora di *Fraxinus angustifolia* per ottenere un frassinetto potenzialmente utilizzabile per la produzione della manna. Considerando un sesto d'impianto di m 3,5x3,5 vi si potranno impiantare 450 individui.

**L'area A3** è caratterizzata da un "ammacchiato", una formazione a prevalenza di specie aliene come ailanto (*Ailanthus altissima* (Mill.) Swingle), robinia (*Robinia pseudoacacia* L.), ricino (*Ricinus communis* L.), acacia spinosa (*Acacia karoo* Hayne) tra i quali si rinvencono pochi individui di *Olea europaea* L. var. *europaea* e diversi individui di rovo (*Rubus ulmifolius* Schott) che rendono l'area difficilmente penetrabile.

Quest'area, per le caratteristiche geomorfologiche, è idonea ad ospitare una formazione a prevalenza di orniello (*Fraxinus ornus* L.). Essa, tuttavia, necessita preliminarmente di un adeguato intervento di asportazione dell'attuale vegetazione esotica, salvaguardando i pochi esemplari di specie indigene ancora presenti. La vegetazione esistente, opportunamente trinciata, potrà costituire un utile materiale da utilizzare per aumentare la dotazione di sostanza organica del terreno come anche per eseguire la pacciamatura attorno alle giovani piantine messe a dimora.

In quest'area, estesa circa 1,62 ha, la piantagione sarà eseguita con un numero di piante elevato, utilizzando un sesto di m 2x2,5. Infatti, è della massima importanza per la più rapida e regolare crescita degli alberi e per contenere l'eventuale ricaccio delle specie esotiche, che questi nella fase giovanile siano molto fitte, in modo che sia favorito l'allungamento in altezza e la forma diritta e slanciata.

Il numero di *Fraxinus ornus* da mettere a dimora sarà, pertanto, pari a 3.800. All'interno dell'area saranno messi a dimora discontinuamente 100 individui di leccio (*Quercus ilex* L.) soprattutto in corrispondenza della roccia affiorante. Ai margini del ponte in legno, invece, saranno impiegati circa 80 individui di frassino meridionale.

**L'area A4**, estesa circa 0,43 ettari, comprende due sub-parcelle, indicate come A4a e A4b, ubicate rispettivamente a valle ed a monte del teatro all'aperto. Nella sub-parcella A4a si riscontrano alcuni individui di oleandro (*Nerium oleander* L.) e di cipresso. In quest'area è possibile impiantare 150 individui di *Fraxinus ornus*.



Nella sub-parcella A4b sono attualmente presenti individui di pioppo, cipresso e pini. Tenuto conto dello spazio occupato dalle piante insistenti, è possibile mettere a dimora 50 piante di *Fraxinus angustifolia*.



**L'area A5** si estende lungo il perimetro a ovest del Parco, interessa circa 3,43 ettari e si estende dalla via Basile fino al confine con il "Teatro all'Aperto". Essa ospita individui discontinui leccio (*Quercus ilex* L.), sughera (*Q. suber* L.), bagolaro (*Celtis australis* L.), oltre a isolati alberi di fico, noce, nespolo del Giappone e olivo. All'interno di questo impianto, discontinuo per copertura e sesto irregolare, quest'ultimo variabile nei tratti più fitti da 6-8x5-8 m, potranno essere collocati, in egual numero, secondo un sesto tendenzialmente a quadro di circa 3x3 m, 2.500 alberi e arbusti della macchia e del bosco mediterraneo. Si tratta di specie sempreverdi come lentisco (*Pistacia lentiscus* L.), fillirea (*Phillyrea latifolia* L.), alaterno (*Rhamnus alaternus* L.), corbezzolo (*Arbutus unedo* L.), palma nana (*Chamaerops humilis* L.) e viburno (*Viburnum tinus* L.) e caducifoglie come orniello (*Fraxinus ornus* L.), terebinto (*Pistacia terebinthus* L.) e bagolaro (*Celtis australis* L.) che aumenteranno il grado di naturalità dell'impianto attuale e la biodiversità dello stesso.

**L'area A6** si estende per circa 2,3 ettari lungo il perimetro nord-ovest del Parco tra il confine con gli edifici sulla Via Altofonte, la Villa Forni e l'arboreto delle esperidi. L'area è interessata da un impianto discontinuo costituito prevalentemente da pino da pinoli (*Pinus pinea* L.), pino d'Aleppo (*P. halepensis* Mill.) (*Cupressus sempervirens* L.). L'impianto è molto diradato e nei tratti più fitti presenta un sesto irregolare, di circa 7-9x7-9 m, con piante alte circa 4 m aventi circonferenza basale di circa 20-40 cm.

Considerando l'area occupata dalle piante esistenti e gli spazi liberi, potranno essere collocate, in egual numero, – adoperando un sesto di circa m 3,5x3,5 – 2.000 piante di alberi e arbusti della macchia e del bosco mediterraneo come *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, *Arbutus unedo*, *Viburnum tinus*, *Pistacia terebinthus*, biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.) e *Fraxinus angustifolia* che, nel tempo, diversificheranno l'attuale impianto, aumentandone la naturalità e la diversità in termini di forme, odori e colori.



### 3.2 - Tecnica d'impianto

#### 3.2.1 - Periodo idoneo per l'impianto

L'impianto dei frassini deve essere realizzato nel periodo autunno-vernino, tra novembre e febbraio. La piantagione in autunno presenta il vantaggio di favorire la crescita delle radici nel suolo ancora caldo, mentre i giorni ormai più corti e le temperature moderate diminuiscono la

traspirazione.

Per la piantagione saranno adoperate piantine allevate in fitocella, di 2-3 anni, e messe a dimora col pane di terra.

### **3.2.2 - Preparazione del terreno**

L'impianto dei frassini nella parcella A3 è condizionato all'esecuzione di alcune operazioni indispensabili: asportazione della vegetazione esotica esistente (tramite decespugliatori, motoseghe, trinciatrice), lavorazione del terreno eseguita con aratri o scarificatori.

Nelle altre parcelle, tenuto conto delle favorevoli condizioni agronomiche esistenti, la lavorazione sarà effettuata a buche cubiche di 40 cm di lato e altrettanto profonde. Bisogna assicurarsi che le pareti della buca siano smosse e lavorate per evitare che le radici si sviluppino in circolo, come se si trovassero ancora all'interno di un contenitore.

Questa operazione deve essere sempre compiuta quando il suolo è asciutto, al fine di evitare costipamenti.

### **3.2.3 - Indicazioni tecniche per la messa a dimora**

Prima di mettere a dimora la pianta è necessario asportare la fitocella ed eseguire il taglio delle eventuali radici che girano in circolo nella parte esterna e che altrimenti continuerebbe a svilupparsi a spirale e si evolverebbero in radici strozzanti, vale a dire radici che avvolgono la base dell'albero o altre radici, impedendone l'accrescimento e ostacolando il trasporto dell'acqua e degli elementi nutritivi. Si dovranno, altresì, eliminare le radici danneggiate o malformate, in grado di nuocere allo sviluppo delle altre radici, recidendole immediatamente al di sopra del punto danneggiato.

L'albero messo a dimora deve essere verticale e deve avere lo stesso orientamento rispetto al sole che aveva in vivaio.

Per quanto concerne la profondità della buca, la piantagione troppo profonda è un'importante causa di morte al trapianto. Pertanto il colletto dovrà trovarsi a livello del suolo.

Nel collocamento a dimora si procede come segue: si rimette nella buca la terra precedentemente asportata fino a circa metà della buca stessa; quindi, nella buca, semiriempita si colloca la piantina, in modo che la zona del colletto risulti al livello del terreno e le radici siano bene adagiate sul fondo; si riempie la buca con la terra residua; si costipa leggermente la terra smossa a fianco della piantina. Il riempimento della buca deve essere eseguito con gradualità, in modo da non lasciare sacche d'aria, facendo aderire bene il terreno alla zolla sia lateralmente che nella parte inferiore. A tal fine è utile far assestare il

terreno, innaffiando abbondantemente.

Le piante non verranno messe a dimora quando il terreno è bagnato o in giornate ventose e molto fredde; in questi casi, anche a distanza di mesi, si potrebbero verificare estesi disseccamenti nella parte superiore della chioma e percentuali di attecchimento più basse.

### 3.2.4 - Indicazioni per il trasporto delle piante

Durante il trasporto dei frassini dal vivaio al luogo d'impianto è necessario prestare particolare attenzione affinché rami e corteccia non subiscano danni, mentre le zolle non debbono frantumarsi a causa dei sobbalzi o del peso del carico del materiale soprastante. Le piante andranno scaricate afferrando la zolla o il contenitore e non il tronco. Il tempo intercorrente tra il prelievo delle piante e la messa a dimora deve essere il più breve possibile, così da evitare disseccamenti o altri danni.

### 3.2.5 - Cure colturali

Le giovani piantine dopo la messa a dimora devono essere curate con diligenza e tempestività per favorirne lo sviluppo. Pertanto, durante il periodo primaverile -estivo saranno assicurate alle giovani piante cure colturali finalizzate a:

- migliorare le condizioni di vita e stimolare lo sviluppo delle piante: ciò si ottiene con il controllo delle erbe e/o arbusti infestanti (sarchiature, ripuliture, ecc.), importante nei primi due anni dopo l'impianto;
- assicurare la giusta densità delle piante mediante il risarcimento delle fallanze;
- garantire le irrigazioni di soccorso per l'intera durata della stagione secca (15 maggio-15 settembre).

### Prospetto delle specie e del numero di individui da impiegare

| Specie                       | N° individui da impiantare |
|------------------------------|----------------------------|
| <i>Fraxinus angustifolia</i> | 1796                       |
| <i>Fraxinus ornus</i>        | 4236                       |
| <i>Arbutus unedo</i>         | 563                        |
| <i>Celtis australis</i>      | 274                        |
| <i>Chamaerops humilis</i>    | 277                        |
| <i>Crataegus monogyna</i>    | 285                        |
| <i>Phillyrea latifolia</i>   | 563                        |
| <i>Pistacia lentiscus</i>    | 563                        |
| <i>Pistacia terebinthus</i>  | 563                        |
| <i>Quercus ilex</i>          | 100                        |
| <i>Rhamnus alaternus</i>     | 277                        |

#### 4. CRONOGRAMMA DEI LAVORI

Per quanto riguarda i lavori inerenti alla messa a dimora delle piante si prevede un arco temporale di tre anni a decorrere dal mese di novembre 2013, fino al mese di dicembre 2015.

Nel quadro che segue la cronologia dei lavori viene ripartita per anno mese e tipologia.

##### Anno 2013

| Tipologia                                                                                                  | Gen | Feb | Mar | Apr | Ma | Giu | Lug | Ag | Set | Ott | Nov | Dic |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-----|-----|-----|----|-----|-----|----|-----|-----|-----|-----|
| Apertura buche nelle parcelle A1, A2, A6                                                                   |     |     |     |     |    |     |     |    |     |     | X   | X   |
| Messa a dimora di piante di <i>Fraxinus ornus</i> e <i>Fraxinus angustifolia</i> nelle parcelle A1, A2, A6 |     |     |     |     |    |     |     |    |     |     | X   | X   |
|                                                                                                            |     |     |     |     |    |     |     |    |     |     |     |     |

##### Anno 2014

| Tipologia                                                                                               | Gen | Feb | Mar | Apr | Ma | Giu | Lug | Ag | Set | Ott | Nov | Dic |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-----|-----|-----|----|-----|-----|----|-----|-----|-----|-----|
| Apertura buche nelle parcelle A4 e A5                                                                   | X   | X   |     |     |    |     |     |    |     |     |     |     |
| Messa a dimora di piante di <i>Fraxinus ornus</i> e <i>Fraxinus angustifolia</i> nelle parcelle A4 e A5 | X   | X   |     |     |    |     |     |    |     |     |     |     |
| Cure colturali nelle parcelle A1, A2, A4, A5 e A6                                                       |     |     |     |     | X  | X   | X   | X  | X   |     |     |     |
| Risarcimento fallanze nelle parcelle A1, A2, A6                                                         |     |     |     |     |    |     |     |    |     |     | X   | X   |
| Decespugliamento e asportazione della vegetazione di specie esotiche nella parcella A3                  |     |     |     |     |    |     |     |    | X   | X   |     |     |
| Apertura buche nelle parcelle A3                                                                        |     |     |     |     |    |     |     |    |     |     | X   |     |
|                                                                                                         |     |     |     |     |    |     |     |    |     |     |     |     |

##### Anno 2015

| Tipologia                                                                                                                | Gen | Feb | Mar | Apr | Ma | Giu | Lug | Ag | Set | Ott | Nov | Dic |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-----|-----|-----|----|-----|-----|----|-----|-----|-----|-----|
| Messa a dimora di piante di <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Fraxinus angustifolia</i> e <i>Quercus ilex</i> nella parcella A3 | X   | X   |     |     |    |     |     |    |     |     |     |     |
| Cure colturali nelle parcelle A1, A2, A3, A4, A5 e A6                                                                    |     |     |     |     | X  | X   | X   | X  | X   |     |     |     |
| Risarcimento fallanze nelle parcelle A3, A4, A5                                                                          |     |     |     |     |    |     |     |    |     |     | X   | X   |

Palermo, ottobre 2013

Prof. Francesco M. Raimondo

ALLEGATO 2 / ANNEXE 2  
SCHEDA DI SINTESI / FICHE DE SYNTHÈSE

Fiche à remplir par l'ONG partenaire et à joindre aux rapports intermédiaires et au rapport final de plantation. Merci d'y joindre les photos libres de droit des plantations.

|                                               |                                                                                                                                               |               |  |
|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|--|
| Nom du projet                                 |                                                                                                                                               |               |  |
| Localisation (Pays – Reg.)                    |                                                                                                                                               |               |  |
| ONG porteuse du projet                        |                                                                                                                                               |               |  |
| Personne responsable                          |                                                                                                                                               |               |  |
| Coordonnées (tel-mail)                        | Tel :                                                                                                                                         | Mail :        |  |
| Objectif (nombre d'arbres)                    |                                                                                                                                               |               |  |
| Surface (ha)                                  |                                                                                                                                               |               |  |
| <b>1- Partenariat</b>                         |                                                                                                                                               |               |  |
| 1.1 - Contrat de partenariat                  | Date de signature :                                                                                                                           | Date de fin : |  |
| 1.2 - Durée (en année)                        |                                                                                                                                               |               |  |
| <b>2 - Partenaire</b>                         |                                                                                                                                               |               |  |
| 2.1 - Statut                                  |                                                                                                                                               |               |  |
| <b>3 - Descriptif de la Plantation</b>        |                                                                                                                                               |               |  |
| 3.1 - Loc. exacte des plantations             | Merci d'inscrire les coordonnées GPS des plantations + joindre une carte au 1/25 000 ou localisation des plantations sur Google Map)          |               |  |
| 3.2 - Nbr. arbres plantés                     |                                                                                                                                               |               |  |
| 3.3 - Surface plantée (en ha)                 |                                                                                                                                               |               |  |
| 3.4.1- Liste des espèces plantées             |                                                                                                                                               |               |  |
| 3.4.2 - Taux survie estimé (en%)              |                                                                                                                                               |               |  |
| 3.5 - Lieu pépinière(s) ou origine des arbres |                                                                                                                                               |               |  |
| 3.6 - Motifs de la plantation                 | Ex : lutte contre l'érosion, protection des ressources en eau, biodiversité, protection du paysage, arbres pour bois d'œuvre ou de chauffe... |               |  |
| 3.7 - Utilisation d'un paillage               | Si oui, de quel type ?                                                                                                                        |               |  |
| 3.8 - Quel type de suivi                      |                                                                                                                                               |               |  |
| <b>4 - Moyens - planning</b>                  |                                                                                                                                               |               |  |
| 4.1 - Période des plantations                 |                                                                                                                                               |               |  |
| 4.2 - Moyens humains                          | Ex : planteurs salariés, bénévoles, entreprises sous traitantes...                                                                            |               |  |
| 4.3 - Partenaires financiers                  | Autres que la fondation Yves Rocher                                                                                                           |               |  |
| 4.5 - Planning des plantations                | Joindre un tableau Excel                                                                                                                      |               |  |



|                            |  |
|----------------------------|--|
| effectuées et<br>restantes |  |
|----------------------------|--|

Observations :



*Per* *Mag* *S*

ALLEGATO 3 / ANNEXE 3

SHEDA DI COMUNICAZIONE / FICHE DE COMMUNICATION

La communication autour de ce programme de plantation doit être fait au nom de la Fondation  
Yves Rocher – Institut de France.



**YVES ROCHER**  
**F O N D A T I O N**  
SOUS L'ÉGIDE DE L'INSTITUT DE FRANCE

*for*

*Stuy*  
*J*

V.  
IL SINDACO

*[Signature]*  
(LAPIANA)

L'ASSESSORE ANZIANO

*[Signature]*  
(BARBERA)

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*  
(DAL'ACQUA)

N° \_\_\_\_\_ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 17.12.2013 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

Palermo li, .....

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

\*\*\*\*\*

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal.....a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li, .....

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

\*\*\*\*\*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- ☐ in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- ☐ in quanto dichiarata **immediatamente esecutiva** in sede di approvazione da parte dell'Organo Collegiale deliberante e pubblicata ex art. 12 Legge Regionale n. 5/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li, .....